

**PROGETTO DI RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2013**



# Relazione sulla gestione

Signori Soci,

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali come stabilito dal Consiglio di Amministrazione che ha deciso di redigere i propri bilanci conformemente ai predetti principi contabili internazionali IFRS/IAS.

Esso si riferisce alla situazione semestrale chiusa al 30/06/2013. Trattandosi di una situazione infra-annuale che non ha valori corrispondenti riferibili allo stesso periodo dell'anno precedente, data la recente operatività della Vs. Società successiva all'operazione di scissione perfezionatasi lo scorso 2 luglio 2012, i valori di bilancio di seguito riportati non sono comparati con quelli dell'anno precedente. Il bilancio è costituito dal: Conto economico, Situazione patrimoniale finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle note illustrative.

La presente relazione sulla gestione al 30 giugno 2013 è stata redatta nel rispetto delle disposizioni vigenti, ma in forma semplificata avendo già in parte illustrato il Consiglio di Amministrazione l'andamento della gestione, anche per l'esercizio in corso, con la recente Relazione accompagnatoria il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Bilancio infra-annuale chiuso al 30 giugno 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato positivo di Euro 726.615, dopo aver imputato a conto economico ammortamenti e svalutazioni per Euro 659.564, oneri e proventi finanziari per Euro 385.830 ed imposte sul reddito per Euro 642.739.

Si rimanda a quanto esposto nel seguito della presente relazione e nella nota illustrativa per maggiori dettagli, sia per quanto riguarda la situazione patrimoniale che per il conto economico.

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente del Consiglio di amministrazione
BOCCHINI ALESSANDRO	Consigliere delegato
CORSO ABELE	Consigliere e Direttore Generale
BRACCESCHI PAOLO	Consigliere

### Sindaco Unico

MASSINISSA MAGINI PAOLO

### Società di Revisione

Mazars Spa

## QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda il commento allo scenario macro-economico internazionale si rimanda al capitolo della Relazione sulla gestione che ha accompagnato il bilancio 2012 della Vostra Società, dove peraltro sono già state commentate in parte e per i principali mercati di sbocco dell'offerta di Clabo Group Srl, le dinamiche ed i vari fattori influenti sul quadro internazionale, per l'esercizio in corso.

## IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO DEL PRIMO SEMESTRE 2013 NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Nel corso del primo semestre 2013 il settore degli arredi dei locali dedicati alla ristorazione rapida nei mercati in cui opera prevalentemente la vostra società hanno fatto registrare una leggera ripresa della domanda, rispetto all'anno precedente.

Continua comunque in maniera sempre più negativa la crisi dei consumi di bevande nei fuori casa, e si conferma in generale il cambiamento nelle abitudini di consumo di alimenti fuori casa in forte flessione e l'orientamento a soluzioni low

cost. Beneficiano di questa tendenza, e sembrano consolidare una trend anticiclico "l'aperitivo" ed i locali Happy hour ed "il gelato" (sia artigianale che non) che sempre più frequentemente rappresenta un alimento sostitutivo del pranzo o della cena. Il gelato sembra non conoscere crisi, in Italia la produzione ed i consumi di gelato artigianale continuano a registrare una crescita tendenziale dell'1% rispetto all'anno precedente; una performance che si aggiunge ai risultati dell'aumento dei consumi dell'8% fatta registrare nel 2008 e nel 2009, del 4% nel 2010 e dell'1% nel 2011 e 2012. Continuano peraltro a crescere nel primo semestre, anche in vista della stagione estiva, le gelaterie artigiane in Italia che superano le 38 mila unità.

In generale il settore mondiale del "gelato" è in forte espansione; il consumo mondiale negli ultimi 5 anni è aumentato del 21% e fra i mercati che di recente si stanno sviluppando maggiormente in tale settore, spiccano Cina e Brasile ed in generale le nuove tendenze alimentari di continenti come l'America Latina, l'Asia e l'Africa.

A fronte di un tale trend, ci si attende, nei prossimi anni, dopo la fase di rallentamento degli investimenti in attrezzature e macchinari per la refrigerazione, la ripresa della propensione agli investimenti nel settore con l'apertura di nuove gelaterie ed il rinnovamento delle esistenti. Una prospettiva questa che si sta già manifestando in modo consistente in Cina ed in Brasile e che motiva la decisione della Vostra società di avviare filiali commerciali in questi mercati che, per motivi anche diversi, ci auguriamo premino la presenza diretta dell'azienda e della sua organizzazione di vendita. A livello internazionale si stanno muovendo importanti impieghi di capitali indirizzati ad avviare nuove catene di distribuzione del "gelato" ed a sviluppare le esistenti.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite nel primo semestre 2013 l'analisi delle performance e le dinamiche tendenziali vengono di seguito commentate.

Importanti segnali di ripresa si sono fatti registrare già a partire dai primi mesi dell'anno in corso per la Vs. Società, che rileva un incremento degli ordini confermati nei primi sei mesi del 12% superiore a quello del semestre dell'anno precedente registrato in capo alla società scissa. Positivo l'andamento delle vendite per tutti i marchi, in particolare Orion ed Artic crescono di più del 20% rispetto al primo semestre 2012, mentre FB del +3% circa.

Per quanto riguarda le aree mercato, l'Italia cresce complessivamente del 4%, mentre le migliori performance di crescita all'estero si registrano in Germania (+50%), in Francia (+30%) ed in UK dove le vendite sono circa il doppio di quelle fatte registrare nel primo semestre 2012.

Stabile l'andamento delle vendite in USA dove la Vs. Società (ed il gruppo di appartenenza) sono presenti ormai da anni con la filiale Clabo USA Inc. che ha di recente incorporato la Clabo North America Ltd; Positivi anche i primi ritorni sulle vendite da parte delle nuove filiali cinese e brasiliana, che confermano la corretta visione commerciale della Vs. Società di operare con una presenza diretta su mercati strategici per il potenziale sviluppo futuro del business.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei ricavi per macro-area geografica riferibile all'operatività di Clabo Group Srl nel corso del primo semestre 2013:

Area	30/06/ 2013	%
Italia	9.615.064	54%
UE	4.947.903	28%
Resto del mondo	3.218.875	18%
	<b>17.781.842</b>	

Per quanto riguarda la tendenza dei mercati e le prospettive future, la crescita registrata in Italia in questa prima parte dell'anno è in controtendenza rispetto all'andamento negativo del mercato specifico, ma si ritiene che nei prossimi mesi il mercato domestico possa rallentare il trend delle vendite, anche se gli amministratori confidano negli effetti positivi dei nuovi prodotti nel segmento arredo e pasticceria che normalmente vivono una buona stagionalità nella seconda parte dell'anno.

I mercati esteri dove è maggiormente orientata l'offerta commerciale della Società continueranno a far registrare trend positivi di crescita rispetto all'anno passato, anche se le vendite del secondo semestre soffriranno un calo nel segmento "gelateria" che tipicamente sviluppa la migliore stagionalità nella prima parte dell'anno.

Per i Paesi dell'Est-Europa come per quelli dell'area mediterranea, il ridimensionamento atteso degli ordinativi riflette la grave situazione di incertezza politico-economica che inibisce qualsiasi stimolo o propensione agli investimenti.

In forte crescita, invece, gli investimenti nel settore, in Cina e nelle aree del sud est asiatico, che nel 2013 fanno prevedere una tendenza prospettica della domanda molto positiva.

Gli Stati Uniti, dove opera la filiale controllata dalla Vostra società, hanno confermato un fatturato in crescita rispetto al 2012 e previsioni di maggior ripresa degli ordinativi sono attese già nel terzo trimestre dell'anno.

La leadership dei marchi e della gamma di prodotti offerta, nonché il posizionamento competitivo della rete distributiva Clabo Group, hanno fino ad oggi permesso il consolidamento delle quote di mercato detenute dalla vostra società e contenuto i risultati negativi di settore. Tale situazione della domanda, accentua la competizione e rende ancora più

aggressiva la battaglia degli sconti sulle trattative commerciali, che continua a far registrare una tendenza al ribasso dei prezzi dei prodotti offerti.

## I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

L'azienda distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. A partire dalla fine del 2012 e nel corso di questi primi mesi del 2013 sono state avviate le nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile; progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la nuova gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artice, acquisito dal Gruppo nel 2002, vengono commercializzati gli arredi componibili prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artice", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo Group, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, Fb è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Nell'ambito dell'operazione di scissione la titolarità del marchio "De Ranieri" è rimasta in capo alla scissa, Clabo Immobiliare Srl; Clabo Group, tuttavia, ha diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza sottoscritto dalle parti in data 20 Luglio 2012.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato del primo semestre 2013 per marchio:

Euro		
Fatturato per marchi:	30/06/2013	%
Orion	9.920.674	56%
Artic	2.316.085	13%
FB	5.041.672	28%
De Ranieri	503.411	3%
	<b>17.781.842</b>	

## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

Euro	30/06/13	% SUI RICAVI
- vendite nette	17.781.842	92,87%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	948.340	4,95%
- altri ricavi	417.826	2,18%
<b>Totale ricavi</b>	<b>19.148.008</b>	<b>100,00%</b>
- Materie prime e di consumo	(8.136.118)	-42,49%
- servizi	(3.612.528)	-18,87%
- costi godimento beni di terzi	(618.577)	-3,23%
- personale	(4.093.187)	-21,38%
- oneri diversi di gestione	(272.850)	-1,42%
<b>Ebitda</b>	<b>2.414.748</b>	<b>12,61%</b>
- ammortamenti immateriali	(558.800)	-2,92%
- ammortamenti materiali	(100.764)	-0,53%
- altre svalutazioni	-	0,00%
<b>Ebit</b>	<b>1.755.184</b>	<b>9,17%</b>
- proventi finanziari	11.263	0,06%
- oneri finanziari	(396.324)	-2,07%
- delta cambio	(769)	0,00%
<b>Saldo dopo la gestione finanziaria</b>	<b>1.369.354</b>	<b>7,15%</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%
Imposte sul reddito del periodo	(640.950)	-3,35%
Imposte differite	(1.789)	-0,01%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>726.615</b>	<b>3,79%</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi netti al 30 giugno 2013 ammontano a Euro 17.782 migliaia e riflettono una ripartizione per famiglia di prodotto (si veda il prospetto seguente), concentrata sull'alta stagionalità della "gelateria", tipica del primo semestre dell'anno:

<b>Clabo Group - Ripartizione del fatturato al 30/06/13 per famiglia di prodotto</b>		
<b>GELATERIA</b>	<b>10.253.337</b>	<b>58%</b>
<b>BAR</b>	<b>3.738.026</b>	<b>21%</b>
<b>PASTICCERIA e GASTRONOMIA</b>	<b>2.895.412</b>	<b>16%</b>
<b>ALTRO</b>	<b>895.067</b>	<b>5%</b>
<b>totale</b>	<b>17.781.842</b>	<b>100%</b>

#### Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda per Euro 2.415 migliaia, corrisponde al 12,61% del valore della produzione. L'indicatore reddituale è particolarmente positivo, in linea con le previsioni di budget e del Piano. La redditività delle vendite beneficia di un mix sbilanciato su prodotti maggiormente tecnologici ed a maggior valore aggiunto.

#### Costo per il personale

Gli interventi del Piano Industriale continuano a produrre i loro risultati anche nel 2013, per quanto attiene al costo del personale dipendente che è ammontato, nel primo semestre, ad Euro 4.093 migliaia.

#### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo al 30 giugno 2013 è stato positivo e pari a 1.755 migliaia di Euro.

#### Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 1.369 migliaia di Euro. Gli oneri finanziari (al netto dei proventi), che beneficiano del minor indebitamento scisso nella Beneficiaria, incidono per ca. 386 migliaia di Euro.

#### Risultato netto del periodo

Il risultato netto del I semestre 2013 è positivo per Euro 726.615.

Le imposte sul reddito del periodo sono state pari a 641 migliaia di Euro, mentre le imposte differite attive ammontano a 2 migliaia di Euro.

<b>Euro</b>	<b>30-giu-13</b>	<b>31-dic-12</b>
Crediti commerciali	13.519.972	10.369.043
Rimanenze	8.125.828	6.852.171
Debiti Commerciali	(13.843.741)	(12.558.897)
<b>CCN Operativo</b>	<b>7.802.059</b>	<b>4.662.317</b>
Altri crediti correnti	959.608	502.073
Altri debiti correnti	(3.201.174)	(2.965.213)
Debiti tributari	(735.112)	(457.210)
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>4.825.381</b>	<b>1.741.967</b>
Immobilizzazioni materiali	813.621	821.182
Immobilizzazioni immateriali	30.494.379	30.614.178
Partecipazioni	72.785	8.050
Crediti vs/controllate non correnti	192.546	-
Altre attività non correnti	950.689	933.947
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>37.349.401</b>	<b>34.119.324</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.942.175)	(1.974.949)
Accantonamenti	(892.544)	(892.544)

Altri debiti non correnti	(138.138)	(138.138)
Attività fiscali per imposte anticipate	442.562	494.527
Passività fiscali per imposte differite	(6.991.819)	(7.041.995)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>27.827.287</b>	<b>24.566.225</b>
Capitale sociale	(110.000)	(110.000)
Riserva legale	(1.910)	-
Altre riserve	(1.236.282)	(1.200.002)
Utili /(perdite) esercizi precedenti	-	-
Risultato di esercizio	(726.615)	(38.193)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(2.074.807)</b>	<b>(1.348.195)</b>
Disponibilità liquide	437.170	783.290
Passività finanziarie non correnti	(14.730.443)	(15.687.782)
Passività finanziarie correnti	(11.459.207)	(8.313.538)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(25.752.480)</b>	<b>(23.218.030)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(27.827.287)</b>	<b>(24.566.225)</b>

### **Capitale circolante netto**

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2013 risulta pari a Euro 4.825 migliaia rispetto a Euro 1.742 migliaia del 31 dicembre 2012, facendo registrare in sei mesi un incremento di oltre 3 mln di Euro. Azioni mirate a ridurre il valore dei crediti commerciali e del magazzino sono state avviate dal management della Società e produrranno effetti di recupero sulla posizione finanziaria, nel corso del secondo semestre dell'anno.

### **Attivo immobilizzato**

Le attività immobilizzate sono pari a 37.349 migliaia di Euro.

### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 23.218 migliaia di inizio anno a Euro 25.752 migliaia del 30 giugno 2013. La variazione è significativa e riflette le conseguenze dell'aumento del capitale circolante netto già commentato in precedenza.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto incrementa ad Euro 2.075 migliaia per effetto dell'utile di periodo.

### **3. ATTIVITA' DI SVILUPPO**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto attività di sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi.

Le attività di innovazione e di sviluppo ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso del primo semestre 2013 per iniziative inerenti ai progetti di ricerca e sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

I progetti d'investimento in sviluppo che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- a. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di vetrine per la ristorazione" per il quale la società ha sostenuto costi per complessivi € 129.272;

b. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha richiesto un investimento nell'anno di complessivi € 267.166;

L'attività di sviluppo prosegue nel corso dell'anno 2013.

#### 4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2013 la società non ha stipulato nuovi strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, che rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che la società opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la società assicura i propri crediti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene monitorata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente la Società ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni; tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso in bilancio al 30 giugno 2013 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale, in ottica di sostenibilità dello stesso. Su tale aspetto viene data ampia informativa nella parte della presente relazione dedicata ai contenuti del Piano ed alla quale si fa pertanto rinvio. Con la necessaria sintesi, ci si limita ad osservare che, in applicazione delle politiche di intervento previste nel Piano, i flussi finanziari attesi a sostegno dello stesso e della gestione sono:

- flussi auto-generati per effetto degli interventi della realizzazione del Piano Industriale posto che la maggior parte di questi sono stati già implementati o in corso di implementazione: compressione dei costi, recuperi di efficienza, ottimizzazione dei cicli e dell'organizzazione in generale;

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro, pertanto detto rischio risulta di fatto trascurabile.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è gravemente esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nella nota integrativa); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi e per questo motivo gli Amministratori stanno valutando la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine sottostante, appena rimodulato, la copertura al tasso *irs*. Si evidenzia inoltre che, in relazione ad alcuni finanziamenti e mutui, sono stati stipulati e sono ancora in essere, due contratti derivati (*cap ed irs*) aventi le caratteristiche di copertura del rischio tassi, i cui contenuti informativi sono descritti nelle Note Illustrative.

#### 5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 30 del presente Bilancio.

## 6. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, ma l'attività svolta non genera particolari e significativi impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nell'esercizio non sono ricorsi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla Cassa Integrazione Straordinaria; quest'ultima è stata concessa, in base all'accordo raggiunto con le rappresentanze sindacali.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

## 7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si evidenziano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre, mentre per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si sono già illustrate le dinamiche attese, in particolare per le vendite, nella seconda parte dell'anno.

Continuano inoltre le attività e tutte le azioni finalizzate a ricondurre i risultati della gestione nell'ambito delle linee guida e dei risultati previsti dal Piano. Di tali attività e del loro avanzamento si è data ampia illustrazione nella Relazione sulla gestione accompagnatoria del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

## 9. CONTINUITA' AZIENDALE

Vi è stato ampiamente illustrato, in più occasioni e prima d'ora, il percorso che ha portato la Vs. Società alla definizione dell'accordo di risanamento del debito con il ceto bancario e al perfezionamento dell'efficacia dello stesso. Con la sottoscrizione dell'accordo, il sistema bancario ha confermato e rinnovato il proprio supporto alla società, condividendo i presupposti sostanziali che sottintendono al Piano Industriale ed al progetto societario.

In tal senso, il positivo andamento delle vendite e delle performance reddituali della Società nell'esercizio in corso, confermano il rispetto degli obiettivi economici previsti dal Piano e di conseguenza la capacità della Società di rispettare gli impegni assunti con l'Accordo di Ristrutturazione condiviso con il sistema bancario, almeno in un'ottica temporale di visibilità nel breve termine.

Senza dubbio l'importante posizione debitoria e la necessità di rafforzare la struttura patrimoniale della Società continueranno a costituire due dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico caratterizzato da elevato grado di incertezza come quello attuale. Tuttavia riteniamo che tale rischio possa essere attenuato e controllato sia dal trend economico positivo corrente, sia dalla capacità dell'azienda e del suo management di ricercare e recuperare economie di costo e di sviluppare modelli di efficienza organizzativa di processo e di prodotto. Capacità dimostrata anche nel corso del primo semestre 2013 dove si è continuata la realizzazione dei progetti di ottimizzazione del processo tecnico-industriale e di una più funzionale riorganizzazione dell'area commerciale.

Per le motivazioni sopra esposte gli Amministratori ritengono correttamente di non dover derogare dal presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio infra-annuale.

## 10. RISCHI E INCERTEZZE

Ferma restando la conferma della continuità nello scenario temporale dell'esercizio in corso, la Società resta soggetta a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: il perdurare degli effetti della recessione globale iniziata nel 2008, inclusa la crisi dell'Eurozona, può continuare a produrre condizioni economiche di debolezza con ulteriori cali della domanda dei beni durevoli influenzata dal ciclo economico e soggetta ad elevata volatilità in condizioni di incertezza. In Europa, in particolare, nonostante le misure adottate da molti Governi, persistono le difficoltà a fronteggiare la possibilità di default dei debiti sovrani di alcuni Paesi, persistono dubbi sulla loro capacità ad adempiere agli impegni finanziari futuri e sulla sostenibilità dell'euro come moneta unica in presenza di contesti economici e politici diversi tra gli Stati membri. Questi potenziali sviluppi potrebbero impattare negativamente i

business di molte aziende tra cui la Vostra. Sebbene l'azienda consideri la soppressione dell'Euro e la Disgregazione dell'Unione Monetaria Europea uno scenario altamente improbabile e sebbene la presenza internazionale attenuino la dipendenza da un singolo mercato e l'esposizione a condizioni economiche o politiche di instabilità di un paese, il suo business è sensibile al cambiamento delle condizioni economiche ed al perdurante calo della domanda; in tale ipotesi i più ridotti risultati economici in presenza dell'odierna crisi creditizia potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria della società. In questo scenario l'azienda potrebbe trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti (e rifinanziamenti del debito esistente) anche in condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento e costi più elevati del ricorso al credito. Le difficoltà di reperimento dei finanziamenti ed il maggior costo dell'indebitamento potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business.

- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: La Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo Group utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso l'acciaio, l'alluminio, il rame, resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. La Società cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità della Società di rispettare le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie previste dal Piano.
- d) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'accordo di risanamento del debito perfezionato il 4 luglio 2012 dalle aziende del gruppo con il sistema bancario rappresenta la condizione imprescindibile per assicurare la continuità all'attività d'impresa della società, tra i diversi aspetti, assicura l'operatività alle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione rappresenta tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano, così come si sta manifestando in questa prima metà del 2013. In tale scenario la società non riuscirebbe a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, avendo difficoltà ad ottenere linee integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, peraltro già previsti dal Piano asseverato, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.
- e) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' inoltre in fase di introduzione una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e monitoraggio del rischio di credito.

## 11. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

## 12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio infra-annuale chiuso al 30 giugno 2013, rimandandovi, per quanto attiene alla destinazione del risultato, all'approvazione di bilancio finale che si andrà a chiudere al 31/12/2013.

Jesi, 31 luglio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

Handwritten signature in green ink, appearing to read 'P. Bocchini'.

## Prospetti Contabili

### Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	30-giu-13	31-dic-12	VARIAZIONE 31/12/12 - 30/06/13
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Avviamento		-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1	30.494.379	30.614.178	(119.799)
Immobili, impianti e macchinari	2	813.621	821.182	(7.561)
Investimenti immobiliari		-	-	-
Partecipazioni	3	72.785	8.050	64.735
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	4	939.889	726.385	213.504
Attività per imposte anticipate	5	442.562	494.527	(51.965)
Crediti vs/controllate non correnti	4	192.546	-	192.546
Altri crediti e attività non correnti	4	10.800	207.562	(196.762)
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>32.966.582</b>	<b>32.871.884</b>	<b>94.698</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	6	8.125.828	6.852.171	1.273.657
Crediti commerciali	7	12.987.694	10.078.360	2.909.334
Crediti commerciali verso controllanti controllate correnti	7	480.017	268.115	211.902
Crediti commerciali verso consociate	7	52.261	22.568	29.693
Altri crediti correnti	8	959.608	502.073	457.535
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	437.170	783.290	(346.120)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>23.042.578</b>	<b>18.506.577</b>	<b>4.536.001</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>56.009.160</b>	<b>51.378.461</b>	<b>4.630.699</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	30-giu-13	31-dic-12	VARIAZIONE 31/12/12 - 30/06/13
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>				
Capitale sociale	10	110.000	110.000	-
Riserva legale	10	1.910	-	1.910
Riserva Ias		-	-	-
Riserva per strumenti derivati valutati al Fair Value		-	-	-
Riserva c/copertura perdite future	10	1.200.000	1.200.000	-

Altre riserve	10	36.282	2	36.280
Utile (perdita) portata a nuovo		-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	10	726.615	38.193	688.422
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>2.074.807</b>	<b>1.348.195</b>	<b>726.612</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Accantonamenti	11	892.544	892.544	-
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	12	1.942.175	1.974.949	(32.774)
Passività finanziarie non correnti	13	14.730.443	15.687.782	(957.339)
Debiti tributari non correnti		-	-	-
Altri debiti e passività non correnti	14	138.138	138.138	-
Passività per imposte differite	5	6.991.819	7.041.995	(50.176)
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>24.695.119</b>	<b>25.735.408</b>	<b>(1.040.289)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Passività finanziarie correnti	16	11.459.207	8.313.538	3.145.669
Altre passività a breve	18	3.201.174	2.965.213	235.961
Debiti commerciali	15	10.267.802	9.086.840	1.180.962
Debiti commerciali verso controllanti controllate correnti	15	700.237	226.181	474.056
Debiti commerciali verso consociate	15	2.875.702	3.245.876	(370.174)
Debiti tributari	17	735.112	457.210	277.902
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>29.239.234</b>	<b>24.294.858</b>	<b>4.944.376</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>53.934.353</b>	<b>50.030.266</b>	<b>3.904.087</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>56.009.160</b>	<b>51.378.461</b>	<b>4.630.699</b>

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	30/06/13
- vendite nette	19	17.781.842
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	21	948.340
- altri ricavi	20	417.826
<b>Totale ricavi</b>		<b>19.148.008</b>
- Materie prime e di consumo	22	(8.136.118)
- servizi	23	(3.612.528)
- costi godimento beni di terzi	24	(618.577)
- personale	25	(4.093.187)
- oneri diversi di gestione	26	(272.850)
<b>Ebitda</b>		<b>2.414.748</b>
- ammortamenti immateriali	27	(558.800)
- ammortamenti materiali	27	(100.764)
- altre svalutazioni		-
<b>Ebit</b>		<b>1.755.184</b>
- proventi finanziari	28	11.263
- oneri finanziari	28	(396.324)
- delta cambio	28	(769)
<b>Saldo gestione finanziaria</b>		<b>1.369.354</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
Imposte sul reddito del periodo	29	(640.950)
Imposte differite	29	(1.789)
<b>Risultato di periodo</b>		<b>726.615</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)****FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE**

Utile di periodo derivante da attività continuative	727
Effetto a conto economico scissione Cla.bo.Fin	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	559
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	101
Utilizzi fondi rischi ed oneri	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	222
Pagamento trattamento di fine rapporto	-
	265
Accantonamento indennità suppletiva clientela	11
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	2
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>	
	-
Crediti commerciali	2.951
	-
Rimanenze	1.199
Debiti commerciali	1.106
Debiti tributari	278
	-
Debiti previdenziali	45
	-
Altre attività / passività correnti - nette	272
	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>1.728</b>

**FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**

Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-
	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	439
	-
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	93
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	-
	263
	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>795</b>

**FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA**

Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-
	-
Variazione altre passività finanziarie / debiti tributari non correnti	957

Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	-	11
Aumenti di capitale sociale	-	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>-</b>	<b>968</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>-</b>	<b>3.492</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>-</b>	<b>7.530</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	<b>-</b>	<b>11.022</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>		
		<b>30 giugno 2013</b>
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	-	1.728
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-	795
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	-	968
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>-</b>	<b>3.492</b>

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro									
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STROADINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE	
<b>SALDI 02 LUGLIO 2012</b>	<b>110.000</b>								<b>110.000</b>
Totale utile / (perdita) 2012							38.193		38.193
Altre variazioni				1.200.000	2				1.200.002
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>110.000</b>	-	-	<b>1.200.000</b>	<b>2</b>	-	<b>38.193</b>		<b>1.348.195</b>

Euro									
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STROADINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE	
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>110.000</b>	-	-	<b>1.200.000</b>	<b>2</b>	-	<b>38.193</b>		<b>1.348.195</b>
Destinazione utile 2012		1.910	36.285		(5)		(38.193)		(1)
Totale utile / (perdita) 30/06/2013							726.615		726.615
Altre variazioni									-
<b>SALDI AL 30 GIUGNO 2013</b>	<b>110.000</b>	<b>1.910</b>	<b>36.285</b>	<b>1.200.000</b>	<b>(3)</b>	-	<b>726.615</b>		<b>2.074.807</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

La Società Clabo Group S.r.l. è stata costituita il 2 luglio 2012 a seguito della scissione del ramo di azienda della Clabo Immobiliare S.r.l., avente ad oggetto la produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

In particolare, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 risulta conforme all'International Accounting Standard 34 (IAS 34) - Interim Financial Reporting -, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002; esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 è comparata nella presente nota illustrativa con i saldi relativi al bilancio individuale al 31 dicembre 2012, limitatamente ai saldi di natura patrimoniale. I dati economici vengono invece esposti senza dati comparativi del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Questo è dovuto al fatto che, per effetto della costituzione della Società a seguito della scissione avvenuta con Clabo Immobiliare S.r.l. in data 2 luglio 2012, la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 rappresenta la prima semestrale redatta da questa società.

## SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative, di cui si dirà nel seguito.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

Conseguentemente a tale emendamento il SIC 21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle", che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1- "Presentazione del bilancio" – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 – "Immobili, impianti e macchinari" – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32- "Strumenti finanziari": esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

• IAS 34 “Bilanci intermedi” – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell’entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell’ultimo bilancio annuale. La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento “Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)”. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell’IFRS 10 “Bilancio consolidato”. Il documento chiarisce che, per un’entità con esercizio sociale coincidente con l’anno solare e prima applicazione dell’IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sull’area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l’IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l’entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull’area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l’IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all’inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l’IFRS 11 “Joint Arrangements” e l’IFRS 12 “Disclosure of Interests in Other Entities” per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito “the immediately preceding period” (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L’IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle ‘entità strutturate’ non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell’IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 27 “Investments Entities”, che introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un’entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

La vostra società appartiene al Gruppo CLABO che esercita, ai sensi della legge, la direzione e coordinamento tramite la Società CLA.BO.FIN. S.R.L., con sede in Jesi (An).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato della controllante CLA.BO.FIN S.r.l.:

Segnaliamo, peraltro, che la Società CLA.BO.FIN. S.R.L. redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2012	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2011
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	5.749.658	5.099.024
C) Attivo circolante	2.123.028	534.137
D) Ratei e risconti	10.423	13.440
<b>Totale Attivo</b>	<b>7.883.109</b>	<b>5.646.601</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	2.908.700	2.908.700
Riserve	958.505	42.506
Utile (perdite) dell'esercizio	123.915	315.998
B) Fondi per rischi e oneri	150.760	270.081
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.		

D) Debiti	3.741.204	2.109.291
E) Ratei e risconti	25	
<b>Totale Passivo</b>	<b>7.883.109</b>	<b>5.646.576</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	219.583	180.000
B) Costi della produzione	-338.566	-195.915
C) Proventi e oneri finanziari	-13.973	-24.670
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-545.840	
E) Proventi e oneri straordinari	44.254	359.225
Imposte sul reddito dell'esercizio	758.457	-2.642
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>123.915</b>	<b>315.998</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 sono di seguito riportati:

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*). Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, Orion, Artic ed FB, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili. Sulla scorta delle risultanze del primo semestre del 2013, che attestano una sostanziale tenuta del Piano Industriale predisposto dalla Società, sono state verificate le principali ipotesi alla base dei piani utilizzati ai fini del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 per il calcolo del valore recuperabile delle CGU (Cash Generating Unit) a cui sono allocate i marchi detenuti dalla Società. Dalla verifica svolta non sono emerse circostanze tali da far ritenere necessaria la ripetizione del test di impairment al 30 giugno 2013. Il sostanziale rispetto dei piani, la dinamica delle valute e dei tassi di interesse non inducono pertanto a ravvisare alcuna necessità di procedere alla rettifica del valore di carico di tali attività.

### Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate su base annua, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Spese di R&D da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 30 giugno 2013, la società non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate su base annua sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### Leasing

##### Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

## **Leasing operativi**

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

## **Perdite di valore (Impairment)**

Alla data del 30 giugno 2013 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

## **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

## **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

## **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

## **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

## Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

## Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sorti a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2013 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2012.

## Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

## Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

## Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

## Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

## Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

## Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

## Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

## Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito del periodo sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

## Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2013 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2012.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,40%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50.% per la Società Clabo Group S.r.l.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,8 %.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	30/06/13	31/12/12	Variazioni	
			Delta	Delta %
Crediti commerciali	13.519.972	10.369.043	3.150.929	30%
Altre voci attive correnti	959.608	502.073	457.535	91%
<b>TOTALE</b>	<b>14.479.580</b>	<b>10.871.116</b>	<b>3.608.464</b>	<b>33%</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 8 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

## ATTIVITA' NON CORRENTI

### 1. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2013 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 30.494 migliaia, registrando un decremento netto di Euro 120 migliaia rispetto al saldo del 31 dicembre 2012 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Altre	Totale
<b>Saldo al 01 gennaio 2013</b>	30.159.375	454.803	30.614.178
Incrementi per acquisti	15.338	423.663	439.001
Decrementi	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(509.730)	(49.070)	(558.800)
<b>Saldo al 30 giugno 2013</b>	29.664.983	829.396	30.494.379

### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dalla scissione di Clabo Immobiliare S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination nella società scissa Clabo Immobiliare S.r.l.. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'"attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Al 31 dicembre 2012, per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU ("Orion-Artic" ed "FB-De Ranieri"). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono state le seguenti:

- Beta 2,36;
- Costo del capitale proprio 24,69%;
- Costo dell'indebitamento 5%;
- Rapporto debt/equity pari a 2,33;
- Wacc netto 9,79% (arrotondato a 10%);
- Il terminal value della CGU1 assume un valore pari a €/k 26.599 (pari a €/k attualizzati 13.225) mentre la CGU2 pari a €/k 9.536 (pari a €/k attualizzati 4.741);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc e minori flussi finanziari netti (free cash flow) nei primi 12 mesi per €/k 5.000.

Come già riportato, tutti i marchi a vita utile definita sono stati oggetto di impairment test al 31 dicembre 2012. Nel semestre in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment che richiedessero la valutazione di rettifiche dei valori iscritti, tenuto anche conto dei risultati gestionali del primo semestre e di quelli attesi per il secondo semestre dell'anno. L'impairment test sarà effettuato in sede di redazione del bilancio annuale.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 32 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 30/06/2013.

## Altre

La voce "Altre" fa riferimento, per Euro 406.088, alle spese di Sviluppo e per Euro 396.437 alle Spese di Sviluppo, in corso alla data di chiusura del periodo,, per Euro 20.072, ai costi sostenuti per software e per Euro 13.420 ai costi sostenuti per concessioni e licenze

Gli incrementi dell'esercizio pari a 439.001 si riferiscono a spese di Sviluppo, di cui Euro 365.932 da costruzioni in economia.

## 2. Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2013 le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 814 migliaia, registrando un decremento netto di Euro 7 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>Saldo al 01 gennaio 2013</b>	291.975	346.247	182.960	821.182
Incrementi per acquisti	11.640	23.464	58.099	93.203
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(30.076)	(44.900)	(25.788)	(100.764)
<b>Saldo al 30 giugno 2013</b>	273.539	324.811	215.271	813.621

Non si segnalano investimenti né dismissioni significativi effettuati nel corso del primo semestre 2013, oltre che l'acquisto di attrezzature e la sostituzione ordinaria di impianti e macchinari ormai obsoleti.

## 3. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 30 giugno 2013 è la seguente:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Partecipazioni in società controllate	64.735	-	64.735	100%
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-	0%
<b>Totale</b>	<b>72.785</b>	<b>8.050</b>	<b>64.735</b>	<b>804%</b>

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società Clabo USA Inc (100%) e Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda (d'ora in poi "Clabo Brasil Ltda") (100%)

### Clabo USA Inc

Il valore di carico, pari ad Euro 2.386.807 è stato completamente svalutato in esercizi precedenti.. La partecipazione risulta pertanto azzerata. Poiché il patrimonio netto della controllata, sia pure per importi non rilevanti, risulti negativo gli Amministratori hanno iscritto un fondo rischi per Euro 464.104; a tale riguardo si rimanda al commento alla nota 11.

### Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda ("Clabo Brasil Ltda")

Nel corso del periodo oggetto di esame, è stata costituita la società di diritto brasiliano, Clabo Brasil Ltda. La società partecipata al 100% dalla Società è stata dotata di un capitale sociale pari a Real 600.000 ed è stata costituita mediante il versamento del 25% dello stesso pari a Real 150.000 (corrispondenti alla data di versamento a circa Euro 65 migliaia). La società, di natura commerciale, è stata costituita, per avere una presenza in un mercato potenzialmente interessante come quello brasiliano.

### Clabo International Trading Co. Ltd ("Clabo China Ltd")

Si segnala inoltre che, nel mese di luglio 2013, è stata costituita la società Clabo International Trading Co. Ltd (d'ora in poi "Clabo China Ltd"), società di diritto cinese. Anche questa società, di natura commerciale, è stata costituita, per avere una presenza in un mercato potenzialmente interessante come quello cinese. La società, partecipata al 100% dalla Società, è stata dotata di un capitale sociale pari a Yuan 1.500.000 ed è stata costituita nel mese di luglio 2013 mediante il versamento

del 20% del capitale sociale pari a Yuan 300.000 (corrispondenti alla data di versamento a circa Euro 40 migliaia). Benchè formalmente costituita nel luglio 2013, nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 sono presenti dei rapporti di natura commerciale nei confronti della costituenda società di diritto cinese, rapporti funzionali per lo start up e per l'attivazione delle procedure amministrative e legali locali per la costituzione della stessa.

Le partecipazioni in altre imprese, derivanti dalla scissione con Clabo Immobiliare S.r.l., sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Confidi, Ecoatsa e Stilitalia.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.). Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle società: Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO USA INC.	USA	\$ 50.000	\$ 843.444	(\$ 146,429)	100	<b>ZERO</b>
CLABO BRASIL LTDA	BRASIL	Real 600.000	Non disponibile	Non disponibile	100	<b>Euro 64.735</b>

#### 4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 30 giugno 2013 è la seguente:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Depositi cauzionali	725.200	726.385	(1.185)	0%
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	225.489	207.562	17.927	9%
Crediti commerciali v s/controllate oltre i 12 mesi	192.546	-	192.546	100%
<b>Totale</b>	<b>1.143.235</b>	<b>933.947</b>	<b>209.288</b>	<b>22%</b>

Al 30 giugno 2013 la voce ammontava ad Euro 1.143 migliaia e si riferiva ai seguenti crediti:

- Euro 725 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini (parte correlata) a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti per i quali si rimanda alla nota 30;
- Euro 225 migliaia ad anticipazioni per spese sostenute per la futura costituzione delle società partecipate estere;
- Euro 192 migliaia a crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi relativi a riaddebiti di spese funzionali alla costituzione delle società partecipate estere

#### 5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 30 giugno 2013:

<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>saldo al 31/12/12</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>saldo al 30/06/13</b>
Fondo svalutazione magazzino	120.780		40.288	161.068
Fondo mobilità dipendenti	82.500			82.500
Perdite su cambi valutative	1.121	(1.121)	582	582
Fondo svalutazione crediti	94.960	(9.337)		85.623
Fondo indennità suppletiva clientela	48.084		3.255	51.339
Altre	11.715	(11.715)	5.500	5.500
Fondo TFR	12.990			12.990
Fondo garanzia prodotti	41.396			41.396
Interessi passivi non deducibili	78.913	(78.913)		-
Storno imm.ni immateriali in sede FTA	1.556	(419)		1.137
Storno spese R&S in sede di FTA	513	(85)		428
	494.528	(101.590)	49.625	442.563
<b>FONDO IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>saldo al 31/12/12</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>saldo al 30/06/13</b>
Utili su cambi da svalutazione	6	(6)		-
Disallineamento Ires da quadro EC	27.902			27.902
Leasing IAS 17	83.191	(7.263)		75.928
Marchi/Avviamenti	6.930.895	(42.907)		6.887.988
	7.041.994	(50.176)	-	6.991.818

#### ATTIVITA' CORRENTI

##### 6. Rimanenze

La voce è così composta:

<b>Euro</b>	<b>30/06/13</b>	<b>31/12/12</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.855.104	3.561.264	293.840	8%
Prodotti in corso di lavorazione	1.295.843	1.327.960	(32.117)	-2%
Prodotti finiti e merci	2.899.780	1.919.323	980.457	51%
Acconti	75.101	43.624	31.477	72%
<b>Totale</b>	<b>8.125.828</b>	<b>6.852.171</b>	<b>1.273.657</b>	<b>19%</b>

La voce rimanenze passa da Euro 6.852 migliaia a Euro 8.126 migliaia al 30 giugno 2013 registrando un incremento di Euro 1.274 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento giro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	01/01/13	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/13
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di c.	274.745		25.000	299.745
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-			-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	100.000		100.000	200.000
<b>Totale</b>	<b>374.745</b>	<b>-</b>	<b>125.000</b>	<b>499.745</b>

## 7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Crediti Commerciali	13.349.053	10.428.360	2.920.693	28%
Crediti Commerciali verso controllate cont	480.017	268.115	211.902	79%
Crediti Commerciali verso consociate	52.261	22.568	29.693	132%
Fondo svalutazione crediti	(361.359)	(350.000)	(11.359)	3%
<b>Totale</b>	<b>13.519.972</b>	<b>10.369.043</b>	<b>3.150.929</b>	<b>30%</b>

Passano da Euro 10.369 migliaia a Euro 13.519 migliaia al 30 giugno 2013 registrando un incremento di Euro 3.151 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla nota n. 36.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	01/01/13	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/13
Fondo svalutazione crediti	350.000	(38.641)	50.000	361.359
<b>Totale</b>	<b>350.000</b>	<b>(38.641)</b>	<b>50.000</b>	<b>361.359</b>

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

## 8. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Acconti a fornitori	-	-	-	0%
IVA	-	-	-	0%
Altri crediti tributari	2.177	2.177	-	0%
Altri	627.927	380.346	247.581	65%
Ratei e risconti attivi	329.504	119.550	209.954	176%
<b>Totale</b>	<b>959.608</b>	<b>502.073</b>	<b>457.535</b>	<b>91%</b>

La voce si incrementa di Euro 458 migliaia, passando da Euro 502 migliaia del 31 dicembre 2012 ad Euro 959 migliaia del 30 giugno 2013.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, spese legali e costi del personale.

La voce altri crediti comprende per Euro 617 migliaia crediti verso l'INPS per anticipazioni CIG.

La voce altri crediti tributari è rappresentato dal credito iva.

## 9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	434.003	780.198	(346.195)	-44%
Assegni	-	-	-	0%
Denaro e valori in cassa	3.167	3.092	75	2%
<b>Totale</b>	<b>437.170</b>	<b>783.290</b>	<b>(346.120)</b>	<b>-44%</b>

Il saldo della voce passa da Euro 783 migliaia ad Euro 437 migliaia al 30 giugno 2013, registrando un decremento di Euro 346 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

## 10. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 30 giugno 2013.

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Capitale sociale	110.000	110.000	-	0%
Riserva Legale	1.910	-	1.910	100%
Riserva Straordinaria	36.282	-	36.282	100%
Altre riserve	1.200.000	1.200.002	(2)	100%
Utile (perdita) d'esercizio	726.615	38.193	688.422	1802%
<b>Totale</b>	<b>2.074.807</b>	<b>1.348.195</b>	<b>726.612</b>	<b>54%</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale pari a complessivi Euro 110.00 è rappresentato da n. 110.000 quote ordinarie da nominali Euro 1 cadauna.

### Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
<b>Capitale</b>	110.000		-		
<b>Riserve</b>					
Riserva Legale	1.910	B			
Riserva Straordinaria	36.285	A,B,C	36.285		
Riserva c/copertura perdite future	1.200.000	B	1.200.000		
			-		
<b>Totale</b>			<b>1.236.285</b>		
Quota non distribuibile:					
- Riserva c/copertura perdite future			(1.200.000)		
- Art 2426 co. 5, C.C.			(406.088)		
<b>Residua quota distribuibile</b>			-		
<b>Note:</b>					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

<sup>1</sup> Rappresenta la quota di costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

#### PASSIVITA' NON CORRENTI

##### 11. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Euro	01/01/13	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/13
F.do garanzia prodotti	128.440			128.440
Fondo Copertura perdite future	464.104			464.104
Fondo altri rischi	300.000	-		300.000
<b>Totale</b>	<b>892.544</b>	-	-	<b>892.544</b>

Il fondo garanzia prodotti che ammonta a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

Il fondo copertura perdite future pari ad euro 464 migliaia, accoglie gli accantonamenti derivati dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni detenute nelle controllate Clabo USA e Clabo NA.

Il fondo altri rischi pari a 300 migliaia accoglie gli accantonamenti per oneri da sostenere per la messa in mobilità del personale.

##### 12. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della

dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2013 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2012.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/12	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/13
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.825.759	(265.412)	221.538	1.781.885
Fondo indennità suppletiva di clientela	149.190		11.100	160.290
<b>Totale</b>	<b>1.974.949</b>	<b>(265.412)</b>	<b>232.638</b>	<b>1.942.175</b>

### 13. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	14.730.443	15.687.782	(957.339)	-6%
Debiti vs Altri finanziatori	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>14.730.443</b>	<b>15.687.782</b>	<b>(957.339)</b>	<b>-6%</b>

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 30 giugno:

Debiti verso banche (Euro)				
	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Banche c/c ordinari	2.283.943	1.869.584	414.359	22%
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	7.769.387	5.826.207	1.943.180	33%
Debiti vs/banche per interessi maturati	443.302	599.905	(156.603)	-26%
Mutui passivi (entro 12 mesi)	957.339	-	957.339	100%
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	14.730.443	15.687.782	(957.339)	-6%
<b>Totale</b>	<b>26.184.415</b>	<b>23.983.478</b>	<b>2.200.936</b>	<b>9%</b>
Di cui esigibili oltre 5 anni	7.860.805	7.860.805	-	0%

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Leasing Finanziari entro 12 mesi	5.236	17.842	(12.606)	-71%
Leasing Finanziari oltre 12 mesi	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>5.236</b>	<b>17.842</b>	<b>(12.606)</b>	<b>-71%</b>
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-	0%

#### 14. Altri debiti e passività non correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività non correnti:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Debiti v s/consociate	138.138	138.138	-	0%
<b>Totale</b>	<b>138.138</b>	<b>138.138</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>

Il debito vs/consociate, è relativo al credito per conguaglio passivo verso la Clabo Immobiliare S.r.l. derivante dall'operazione di scissione avvenuta il 2 luglio 2012.

#### PASSIVITA' CORRENTI

#### 15. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2012:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Debiti commerciali	10.267.802	9.086.840	1.180.962	13%
Debiti commerciali verso controllanti/controllate correnti	700.237	226.181	474.056	210%
Debiti commerciali verso consociate	2.875.702	3.245.876	(370.174)	-11%
<b>Totale</b>	<b>13.843.741</b>	<b>12.558.897</b>	<b>1.284.844</b>	<b>10%</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Passano da Euro 12.559 migliaia a Euro 13.843 migliaia al 30 giugno 2013.

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

#### 16. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	11.453.971	8.295.696	3.158.275	38%
Debiti vs Altri finanziatori	5.236	17.842	(12.606)	-71%
<b>Totale</b>	<b>11.459.207</b>	<b>8.313.538</b>	<b>3.145.669</b>	<b>38%</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

I debiti verso altri finanziatori, includono, al 30 giugno 2013, i debiti iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	10.496.632	8.295.696	2.200.936	27%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	957.339	-	957.339	100%
Debiti per quota breve termine leasing	5.236	17.842	(12.606)	-71%
<b>Totale</b>	<b>11.459.207</b>	<b>8.313.538</b>	<b>3.145.669</b>	<b>38%</b>

#### 17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2012:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
IRAP	397.346	152.276	245.070	161%
Erario c/ritenute	282.173	294.613	(12.440)	-4%
Altri debiti tributari	55.593	10.321	45.272	439%
<b>Totale</b>	<b>735.112</b>	<b>457.210</b>	<b>277.902</b>	<b>61%</b>

#### 18. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2012:

Euro	30/06/13	31/12/12	Delta	Delta %
Debiti verso Istituti previdenziali	1.024.444	1.069.276	(44.832)	-4%
Debiti vs dipendenti	1.633.469	1.311.398	322.071	25%
Ratei e risconti passivi	2.409	4.819	(2.410)	-50%
Altri	540.852	579.720	(38.868)	-7%
<b>Totale</b>	<b>3.201.174</b>	<b>2.965.213</b>	<b>235.961</b>	<b>8%</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si precisa che per effetto della costituzione della Società a seguito della scissione avvenuta con Clabo Immobiliare S.r.l., in data 2 luglio 2012, la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 rappresenta la prima semestrale redatta da questa società e per tale motivo i dati economici vengono esposti senza dati comparativi del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

### 19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2013 i ricavi ammontano ad Euro 17.782 migliaia.

I ricavi sono stati conseguiti per il 60% circa sul mercato italiano e per il 40% circa sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti della scissa Clabo Immobiliare S.r.l..

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro		
Area	Vendite 30/06/2013	%
Italia	9.615.064	54%
UE	4.947.903	28%
Resto del mondo	3.218.875	18%
	<b>17.781.842</b>	

Di seguito la ripartizione dei ricavi per marchio:

Euro		
Fatturato per marchi:	30/06/2013	%
Orion	9.920.674	56%
Artic	2.316.085	13%
FB	5.041.672	28%
De Ranieri	503.411	3%
	<b>17.781.842</b>	

### 20. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	
30/06/13	
Incrementi per capitalizzazioni interne	365.932
Plusvalenze / Sopravvenienze attive	-
Sopravvenienze attive	34.442
Altri ricavi	17.452
<b>Totale</b>	<b>417.826</b>

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso del primo semestre 2013 per le attività inerenti ai progetti di ricerca e sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

I progetti d'investimento in sviluppo che la Società ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- a. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di vetrine per la ristorazione" per la quale la società ha sostenuto costi per complessivi € 129.272;
- b. "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha richiesto un investimento nell'anno di complessivi € 267.166.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per € 34.442 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda e riconducibili prevalentemente a passività iscritte contabilmente negli esercizi precedenti verificatesi poi insussistenti.

## 21. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	30/06/13
Rimanenze finali	4.295.623
Rimanenze iniziali	(3.347.283)
<b>Totale</b>	<b>948.340</b>

## 22. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	30/06/13
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(7.951.050)
Acquisti imballi	(178.155)
Cancelleria e stampati	(6.913)
<b>Totale</b>	<b>(8.136.118)</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati ed imballaggi.

### 23. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	30/06/13
Utenze	(249.544)
Assicurazioni	(47.465)
Compensi amministratori e collegio sindacale	(194.710)
Compensi revisore contabile	(20.000)
Consulenze	(242.034)
Lavorazioni esterne	(864.757)
Manutenzioni	(40.157)
Premi e provvigioni	(579.710)
Pubblicità e promozione	(146.349)
Servizi industriali diversi	(142.891)
Spese di viaggio	(395.381)
Trasporti	(365.105)
Altri servizi	(324.425)
<b>Totale</b>	<b>(3.612.528)</b>

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alle Note 33 e 34.

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

### 24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	30/06/13
Affitti passivi	(250.614)
Leasing Finanziari	-
Noleggi ed altri	(117.963)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(250.000)
<b>Totale</b>	<b>(618.577)</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalties, affitti e noleggi vari.

### 25. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	30/06/13
Salari e stipendi	(2.925.401)
Oneri sociali	(905.774)
TFR	(221.538)
Altri costi per personale	(40.474)
<b>Totale</b>	<b>(4.093.187)</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di

trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale. Il costo del personale è sostanzialmente in linea con il periodo precedente. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento. Il numero medio dei dipendenti della Società al 30 giugno 2013 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/13
Operai	130
Impiegati	72
Dirigenti	4
<b>Totale</b>	<b>207</b>

## 26. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	30/06/13
Commissioni bancarie	(76.619)
Imposte e tasse	(18.600)
Sanzioni	(294)
Sopravvenienze passive	(69.972)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(50.000)
Altri oneri operativi	(57.365)
<b>Totale</b>	<b>(272.850)</b>

## 27. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro	
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	30/06/13
Marchi	(509.730)
Altre attività immateriali	(49.070)
<b>Totale</b>	<b>(558.800)</b>
Euro	
Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	30/06/13
Impianti e macchinari	(30.076)
Attrezzature	(44.900)
Altre	(25.788)
<b>Totale</b>	<b>(100.764)</b>

## 28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	30/06/13
Interessi attivi	11.263
Differenze cambio attiva	6.639
<b>Totale</b>	<b>17.902</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	30/06/13
Interessi passivi	(391.744)
Altri oneri	(4.580)
Differenze cambio passiva	(7.408)
<b>Totale</b>	<b>(403.732)</b>

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

Composizione Interessi passivi	
Euro	30/06/13
Interessi passivi verso istituti di credito	(384.917)
Interessi passivi verso fornitori	(4.092)
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	-
Interessi passivi verso altri	(2.735)
<b>Totale</b>	<b>(391.744)</b>

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio del periodo.

## 29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	30/06/13
Ires	(395.880)
Irap	(245.070)
(differite)/anticipate	(1.789)
<b>Totale</b>	<b>(642.739)</b>

La composizione ed i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".



Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Sono state iscritte imposte anticipate IRES riferibili agli interessi passivi non deducibili negli esercizi passati per effetto dell'applicazione dell'art. 96 del T.U.I.R. (in vigore dal 1° gennaio 2008) in quanto, allo stato attuale, esiste la ragionevole certezza di un loro integrale recupero in tempi brevi.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Posizione finanziaria netta

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società è la seguente:

Euro	31/12/12	31/12/12	31/12/12	30/06/13	30/06/13	30/06/13
	Indebitamento finanziario netto	Saldi intragruppo	Totale	Indebitamento finanziario netto	Saldi intragruppo	Totale
A - Cassa	(3.092)	-	(3.092)	(3.167)	-	(3.167)
B - Altre disponibilità liquide	(780.198)	-	(780.198)	(434.003)	-	(434.003)
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-	-	-	-	-
D - Liquidità ( A + B + C )	(783.290)	-	(783.290)	(437.170)	-	(437.170)
E - Crediti Finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
F - Debiti Finanziari correnti	8.295.696	-	8.295.696	11.453.971	-	11.453.971
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-	-	-
H - Altri debiti finanziari correnti	17.842	-	17.842	5.236	-	5.236
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	8.313.538	-	8.313.538	11.459.207	-	11.459.207
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I + E +D)	7.530.248	-	7.530.248	11.022.037	-	11.022.037
k - Debiti Bancari non correnti	15.687.782	-	15.687.782	14.730.443	-	14.730.443
L - Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-	138.138	138.138	-	138.138	138.138
N - Debiti verso erario scaduti > 12 mesi	-	-	-	-	-	-
O - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M+N )	15.687.782	138.138	15.825.920	14.730.443	138.138	14.868.581
<b>P - Indebitamento finanziario netto (J + O)</b>	<b>23.218.030</b>	<b>138.138</b>	<b>23.356.168</b>	<b>25.752.480</b>	<b>138.138</b>	<b>25.890.618</b>

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Gli altri debiti finanziari correnti e non correnti includono principalmente i debiti finanziari iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

In aderenza all'accordo di ristrutturazione del debito perfezionato nel mese di luglio 2012, la PFN ricalcolata al 30 giugno 2013, ammonta ad Euro 25.890.618. Ai fini della verifica dei Parametri Finanziari del 2012, secondo quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il sistema bancario, la PFN della società (al netto degli altri debiti non correnti verso consociate per Euro 138.138) ammonta ad Euro 25.752.480.

### 30. Operazioni con parti correlate

La Clabo Group S.r.l. opera anche tramite le proprie società controllate e controllante, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci della relazione finanziaria semestrale 2013, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. Srl	-	165.703	-	696.410	-	150.000
Clabo Immobiliare Srl	-	52.261	138.138	2.875.702	52.261	560.876
Clabo N.A.	-	191.051	-	3.827	272.010	3.827
Clabo USA	-	123.263	-	-	119.633	-
Clabo Brasil	59.289	72.195	-	-	3.541	-
Clabo Cina	155.400	120.352	-	-	76.396	-
Ing. Claudio Bocchini	700.000	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>914.689</b>	<b>724.825</b>	<b>138.138</b>	<b>3.575.939</b>	<b>523.842</b>	<b>714.703</b>

Con riferimento al credito di natura finanziaria vantato nei confronti dell'Ing Claudio Bocchini per € 700.000, lo stesso origina dal deposito cauzionale versatogli per l'utilizzo del brevetto europeo n° 1825951 di sua proprietà, in forza del contratto di licenza d'uso sottoscritto in data 3/7/2012. L'Ing. Claudio Bocchini, in qualità di socio usufruttuario di maggioranza e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllante è parte correlata dell'entità Clabo Group Srl e pertanto in osservanza al disposto dell'art. 2391 bis del c.c e del principio contabile IAS 24, si intende di seguito dare ampia informativa dell'operazione e dei saldi che ne derivano:

- In data 21/11/2011 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di voler richiedere all'Ing. Claudio Bocchini e di regolamentare conseguentemente il diritto di sfruttamento del brevetto denominato "banco per prodotti alimentari, come gelati e simili" da lui registrato, al fine di poter beneficiare dei maggiori vantaggi derivanti dalla migliore tecnologia espressa dalle nuove soluzioni, per l'offerta e produzione di banchi a pozzetto di nuova generazione;
- In conseguenza a ciò, ed in linea con gli accordi condivisi con l'Ing. Claudio Bocchini, è stato sottoscritto in data 3 luglio 2012 un contratto di licenza per lo sfruttamento del brevetto in questione, della durata di 15 anni, riconoscendo al Licenziante una royalty del 4% sulle vendite e la corresponsione di una somma, infruttifera di interessi, di € 700.000 costituita dal Licenziatario a titolo di cauzione e garanzia del puntuale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali;
- In data 29/3/2013, il Consiglio di Amministrazione della società, alla luce del successo raccolto al Sigep dalla nuova gamma di "banchi a pozzetto" e dalle crescenti richieste provenienti dai mercati emergenti dove operano le nuove filiali commerciali della società, ha rivisto al rialzo le potenzialità di successo delle vendite dei nuovi prodotti che adottano le nuove tecnologie brevettuali, invitando inoltre il Presidente a negoziare con il Licenziante un meccanismo variabile sulle royalties legato ai nuovi target di vendita annuali prospettici che premia o penalizza il loro raggiungimento o meno. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di vendita annuale si potrà prevedere la restituzione parziale pro-quota della cauzione corrisposta da parte del Licenziante. In base a questi nuovi termini è in corso di formalizzazione in questi giorni un nuovo contratto di licenza d'uso del brevetto.

### 31. Garanzie ed impegni

In merito alle garanzie e impegni, si veda quanto già sopra riportato.

#### Passività potenziali

Non si evidenziano passività potenziali di ammontare significativo.

### 32. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, spettanti agli amministratori. Non si dà evidenza del compenso del Collegio Sindacale non avendo proceduto la società alla nomina dell'organo di controllo, non ricorrendone l'obbligo ai sensi dell'art. 2447 c.c. .

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	168.000

### 33. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del semestre per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti semestrali: Euro 20.000.

Jesi, 31 luglio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato**

Ai Soci della  
**Clabo Group S.r.l.**

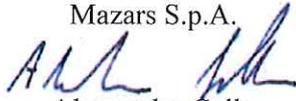
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche al 30 giugno 2013 della Clabo Group S.r.l.. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Clabo Group S.r.l.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente presentato ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 18 giugno 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Clabo Group S.r.l. al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
- 4.a A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Continuità aziendale" sia in merito al permanere delle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Clabo Group S.r.l. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale che alle motivazioni in base alle quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio semestrale abbreviato.

4.b In considerazione del fatto che la società ha iniziato l'attività nel secondo semestre del 2012, gli amministratori non hanno esposto dati comparativi relativi al semestre precedente nei prospetti del bilancio semestrale abbreviato.

Bologna, 2 agosto 2013

Mazars S.p.A.  
  
Alessandro Gallo  
Socio

**CLABO GROUP S.r.l.**

**Con sede in Jesi**

**Capitale Sociale Euro 110.000,00 i.v.**

**Registro delle Imprese di Ancona n. 02557080427 di codice fiscale**

**R.E.A. di Ancona n. 197076**

### **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'anno 2013, il giorno 31 del mese di Luglio, alle ore 10:00, presso la sede sociale in Jesi (AN), Viale dell'Industria, Zona Z.I.P.A., si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Assume la Presidenza l'Amministratore Delegato, il Dott. Alessandro Bocchini il quale, su proposta unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi che accetta.

Il Presidente,

#### **constatato**

- che il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato, è presente nelle persone, oltre che di se stesso, dei consiglieri Corso Abele e Bracceschi Paolo, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Bocchini Pierluigi è presente collegato in audio-conferenza;
- che il Sindaco Unico, Dott. Paolo Massinissa Magini è assente giustificato;

#### **dichiara**

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione della bozza di Bilancio infra-annuale chiuso alla data del 30/06/2013 e della bozza di Relazione sulla Gestione;
2. Approvazione della comunicazione sui Parametri Finanziari e di eventuali ulteriori comunicazioni alla Banca Agente nel rispetto degli obblighi di informativa assunti con l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 4 Luglio 2012 con il sistema bancario;
3. Varie ed eventuali.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, viene distribuito ai presenti la bozza del Bilancio infrannuale relativo al primo semestre 2013 e della Relazione sulla gestione accompagnatoria predisposta dagli Amministratori.

Viene data lettura integrale della bozza di Relazione sulla gestione e parziale degli altri documenti distribuiti. Sull'argomento si apre un ampio dibattito.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione unanime

**delibera**

- di approvare il Bilancio infrannuale chiuso al 30 Giugno 2013 e la Relazione sulla gestione accompagnatoria, dai quali si evidenzia un risultato positivo al netto delle imposte dirette di Euro 726.615, che vengono acclusi al presente verbale come ALLEGATO A;
- di consegnare alla società di Revisione copia del Bilancio e della Relazione sulla gestione, relativi al primo semestre 2013;
- di non coinvolgere, invece, l'organo di controllo monocratico sulla predisposizione della Relazione sul bilancio semestrale 2013, in quanto di recente nomina ed insediatosi sulla funzione successivamente al 30 Giugno 2013;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini, affinché convochi con procedura d'urgenza, in conformità alle previsioni dello Statuto Sociale vigente, l'Assemblea per deliberare in merito all'approvazione del Bilancio semestrale chiuso al 30 Giugno 2013.

Nessuna indicazione viene data dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato economico infrannuale, rimandando, com'è ovvio, tale proposta in occasione dell'approvazione della bozza di bilancio annuale che si chiuderà al 31 Dicembre 2013.

In relazione al secondo punto all'Ordine del giorno, prende la parola il Consigliere Dott. Paolo Bracceschi, che ricorda ai presenti la necessità di ottemperare agli obblighi di informativa assunti con l'Accordo di Ristrutturazione ed in particolare all'obbligo di comunicazione della Relazione sui Parametri Finanziari relativi alle risultanze 2012. A tal riguardo si evidenzia che lo slittamento dell'operazione di scissione e del perfezionamento dell'Accordo e del Piano ad esso collegato, impone che, per quanto attiene alle variabili economiche coinvolte nella determinazione dei Parametri Finanziari per il 2012, questi ultimi sono determinabili mediante l'aggregazione dei risultati economici del bilancio di Clabo Group Srl (riferibili al solo secondo semestre 2012, successivamente all'operazione di scissione) con quelli relativi al 30/06/2012 relativi al bilancio pre-scissione della società scissa Clabo Immobiliare Srl.

In relazione a ciò sottopone ai presenti il prospetto di calcolo dei Parametri Finanziari 2012, da cui emerge il rispetto di tutti i "covenants" definiti per l'esercizio in questione dall'Accordo di Ristrutturazione.

Dopo una breve discussione, il Consiglio, all'unanimità,

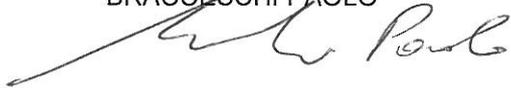
**delibera**

di autorizzare la comunicazione della Relazione sui Parametri Finanziari 2012 nei termini illustrati, dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini di procedere con la trasmissione alla Banca Agente, nel rispetto dei termini e modalità procedurali previsti dall'art. 7 dell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario in data 4 Luglio 2012.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 11:00.

Il Segretario

BRACCESCHI PAOLO



Il Presidente

BOCCHINI ALESSANDRO

